

Book Festival Un lungo week end dedicato alla migliore editoria indipendente

La Norvegia e i suoi scrittori sotto la Torre di Pisa

Compie sei anni il Pisa Book Festival, la fiera dedicata agli editori indipendenti, che in questo week-end rinnova location (la nuova Expo) e affianca al calendario un ampio ventaglio di attività e workshop. Alla base dell'iniziativa - ricorda la storica curatrice della Fiera Lucia Della Porta - c'è l'amore per la lettura ma, soprattutto, la curiosità di capire il perché delle dinamiche che portano solo alcuni libri sui banchi delle librerie. Grazie all'incontro con Alfredo Salsano (oggi scomparso) promotore dello Slow book ho elaborato il progetto di questa Fiera in modo da valorizzare, nella società del consumo e dei libri usa e getta, quelle tante realtà editoriali che ancora hanno a cura il libro che dura nel tempo, e che

portano avanti il pensiero di una lettura come momento di cultura e arricchimento personale». Un'autentica fiera aperta ai piccoli editori che negli spazi dell'Expo hanno l'opportunità di presentare i propri libri e far conoscere ad un pubblico di addetti ai lavori e privati autori diversi da quelli che arrivano nelle librerie della grande distribuzione.

Ma anche un luogo aperto ai più piccoli che anche grazie all'Associazione Scioglilibro presieduta da Teresa Porcella offrirà laboratori (a numero chiuso) di lettura e attività per avvicinare i piccoli e i grandi che vivono con loro alla lettura. Il successo della manifestazione è data dai numeri delle adesioni. A fronte dei 90 editori dell'edizione 2007 il 2008 ha registrato il doppio delle iscrizioni. Quasi

200 gli editori presenti (da oggi al 12 ottobre) al Pisa Book festival che amplia l'offerta e diventa uno dei grandi appuntamenti del settore del centro Italia. «Chiunque - continua la curatrice - può venire a trovarci in Fiera, l'ingresso è gratuito e abbiamo previsto anche un servizio navetta dalla stazione. Anche dall'estero ci aspettiamo presenze e questo è facilitato dal nostro aeroporto che ci apre ad una dimensione internazionale. Siamo soddisfatti di constatare

Ospiti

Da Erlen Loe a Kjell Ola Dahl fino a Quirino Principe che oggi leggerà le poesie della natura di Olav Hauge

questo incremento - continua - sintomo di un successo che va condiviso con la città che ci ospita, Pisa e con la regione, ma anche con i Paesi stranieri che ogni anno a turno sono ospiti della rassegna». Dopo la Svizzera, quest'anno il Pisa Book festival ospita la Norvegia. Tra gli scrittori Erlend Loe, il giovane Johan Harstad, autore di «Buzz Aldrin», romanzo che ha riscosso successo in diversi paesi europei. C'è poi Kjell Ola Dahl, che nella sua terra considerano il migliore scrittore di gialli: con il suo libro, «Un piccolo anello d'oro» ha vinto il prestigioso Riverton Prize. Le poesie di Olav Hauge sono invece state tradotte da Quirino Principe che proprio oggi le leggerà al caffè letterario. «Tra le novità e gli eventi di questa edizione - ricorda ancora la cu-

ratrice - c'è la sezione dedicata al green book, i libri verdi che parlano di ambiente e sensibilizzano ad un tema caro a tutta la comunità. Tra gli altri il 12 ottobre alle ore 16.00 è attesa Pia Pera, autrice di «Dalla parte delle piante». Analoga sezione è stata creata per i golosi con l'area cook book dedicata alla cucina che diventa filosofia e propone ricette e stili di vita».

Ogni giorno alle 18.00 ci sarà un appuntamento con grandi gourmet pronti a guidare i visitatori in itinerari tra cibo, cultura e territorio. Tra loro anche i due famosi cuochi, Aimo e Nadia che domenica pomeriggio racconteranno i segreti della cucina toscana raccolti nel libro «Le squisitezze del cibo e dell'anima» (O barra O edizioni).

L.A.



Il pubblico del Pisa Book Festival